

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3774 del 25/07/2022
Oggetto	Aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 adottato da ARPAE-SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2689 del 26/05/2017 rilasciato dal SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro con Prot.n.56348 del 10/11/2017, modificato ed integrato da Arpae-SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n.DET-AMB-2018-2404 del 16/05/2018, e scadenza di validità in data 09/11/2032 per il sistema fognario BO42007 SAN MARTINO IN CASOLA Comune di Monte San Pietro Agglomerato Urbano ABO0177 "San Martino in Casola" intestato alla società HERA S.p.A. (Gestore del Servizio Idrico Integrato)
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3944 del 21/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque LUGLIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Aggiornamento per modifiche non sostanziali del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 adottato da ARPAE-SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2689 del 26/05/2017 rilasciato dal SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro con Prot.n.56348 del 10/11/2017, modificato ed integrato da Arpae-SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n.DET-AMB-2018-2404 del 16/05/2018, e scadenza di validità in data 09/11/2032 per il sistema fognario BO42007 SAN MARTINO IN CASOLA Comune di Monte San Pietro, raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dell'Agglomerato Urbano ABO0177 "San Martino in Casola", classe di consistenza compresa tra 200 e 1999 A.E., dotato di impianto di depurazione sito in Comune di Monte San Pietro (BO), loc. San Martino in Casola, intestato alla società **HERA S.p.A.** (Gestore del Servizio Idrico Integrato)

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. **Adotta e rilascia provvedimento di Aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **HERA S.p.A.** (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO42007³ - SAN MARTINO IN CASOLA, raccolta delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0177⁴ "Creda" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello (depuratore biologico a fanghi attivi), impianto

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Sistema fognario BO42007 (codice ARPAE-AACM), scarico finale in uscita dal depuratore di San Martino in Casola in Comune di Monte San Pietro e scarichi intermedi da scolmatori connessi al sistema fognario collegato all'impianto di trattamento.

⁴ Con riferimento alla D.G.R. 2153/2021, aggiornamento dell'elenco degli agglomerati urbani esistenti di cui alle D.G.R. 201/2016 e 569/2019.

sito in via Irma Bandiera senza n°civico, Loc. San Martino in Casola in Comune di Monte San Pietro, in seguito a segnalate modifiche del sistema fognario considerate non sostanziali ai sensi della D.G.R.569/2019 rispetto alla situazione autorizzata.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A aggiornato** unito al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale vigente richiamata in oggetto del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.
4. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
5. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società HERA S.p.A. (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), Gestore del Servizio Idrico Integrato, con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti Pichat n. 2/4, C.A.P. 40127, per il sistema fognario BO42007 – SAN MARTINO IN CASOLA, raccolta delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0177 "San Martino in Casola" (classe di consistenza classe compresa tra 200 A.E. e 1999 A.E.), sito in Comune di Monte San Pietro, ha comunicato, nella persona del responsabile Fognatura e Depurazione Emilia della società HERA S.p.A. e procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, ad ARPAE con nota Prot. n. 13808/19 del 06/02/2019 (agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2019/19867 confluito nella **Pratica SINADOC 5977/2019**, modifiche non sostanziali al sistema fognario rispetto alla vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del D.P.R. 59/2013 e della D.G.R. 569/2019, per la matrice autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali;
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, effettuate le valutazioni di propria competenza al fine di confermare la non sostanzialità delle modifiche comunicate per la matrice scarichi di acque reflue urbane, preso atto della dichiarazione di prosecuzione senza variazioni della matrice impatto acustico, alla luce della

documentazione aggiornata acquisita, vista la D.G.R.2153/2021 che, tra l'altro, dispone la necessità di prescrivere al Gestore del Sistema fognario di produrre documentazione in merito alle interferenze dirette ed indirette degli scarichi e del sistema fognario con aree e corpi idrici del Demanio Regionale, ha ritenuto necessario, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013, aggiornare il provvedimento vigente e ha provveduto a redigere Aggiornamento dell'Allegato A della vigente Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-2689 del 26/05/2017, come modificata con DET-AMB-2018-2404 del 16/05/2018, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento medesimo, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, **compresa la scadenza di validità dell'AUA fissata al 09/11/2032**, ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁵. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 22,10 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali – modifica non sostanziale della rete fognaria: cod. tariffa 12.4.1.9 pari a € 26,00, ridotta del 15% ai sensi dell'art 15 per un ammontare di € 22,10 (poiché la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).

Bologna, data di redazione 21/07/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali^{6 7}

⁵ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁶ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott.ssa Patrizia Vitali.

⁷ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3-bis, comma 4-bis, del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Società HERA S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0177 – SAN MARTINO IN CASOLA
Sistema Fognario BO42007 – San Martino in Casola
Impianto di depurazione acque reflue urbane sito in Comune di Monte San Pietro,
Loc. San Martino in Casola, via Irma Bandiera senza n. civico

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019

Descrizione del sistema fognario e classificazione degli scarichi

Scarichi di acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO42007** (tipo unitario-acque miste), costituito da due collettori principali di adduzione esistenti ed in esercizio a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO0177 – San Martino in Casola** (consistenza compresa tra 200 A.E. e 1999 A.E.¹) dotato di depuratore di secondo livello costituito da un trattamento biologico a fanghi attivi con riduzione dei nutrienti di potenzialità complessiva di progetto pari a 1600 A.E. (**vedi tabella Scarichi Autorizzati unita in calce al presente Allegato A**).

Dal Sistema Fognario BO42007 ha origine il seguente scarico finale:

- **scarico ID SAP 6370408 dato dall'unione dei reflui depurati** a valle del trattamento biologico a fanghi attivi (Impianto ID SAP 4844520) in Comune di Monte San Pietro, Loc. San Martino in Casola, via Irma Bandiera senza n.civico, **e dei volumi sfiorati dalla rete fognaria** dal by-pass originato dallo scolmatore (ID SAP 10296957) di piena ed emergenza di testa impianto.

Il sistema fognario non è dotato di **impianti di sollevamento di rete**.

Scarico ID SAP 6370408 (unione reflui depurati dall'impianto ID SAP 4844520 di Via Irma Bandiera senza n.civico loc.San Martino in Casola in Comune di Monte San Pietro con le acque eventualmente originate dallo scolmatore di testa impianto ID SAP 10296957)

¹ Consistenza Agglomerato ABO0177 – San Martino in Casola da D.G.R. 2153/2021 pari a 533 A.E.

Scarico esistente nel Rio Podice, Torrente Ghironda poi Torrente Lavino (Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile) di **acque reflue urbane depurate da impianto di secondo livello costituito** da un trattamento biologico a fanghi attivi di **potenzialità di progetto pari a 1600 A.E.**

Il trattamento biologico è costituito dalle seguenti **linee** (sezioni): **Pretrattamenti meccanici-accumolo-sollevamento** (grigliatura grossolana automatica verticale, grigliatura grossolana di emergenza a pulizia manuale, accumulo-equalizzazione con dispositivo di miscelazione meccanica, sollevamento liquami alla grigliatura fine, grigliatura fine-rotostacciatura), **Linea liquami** (denitrificazione in reattore biologico anossico dotato di sistema per l'agitazione meccanica della biomassa, ossidazione biologica in reattore aerobico ad alto rendimento con insufflazione di aria, ricircolo miscela aerata alla sezione di denitrificazione, sedimentazione finale meccanizzata a flusso radiale con ricircolo fanghi e schiume, disinfezione chimica automatica e proporzionale), **Linea acque di prima pioggia** (pompaggio acque di prima pioggia al bacino di accumulo, accumulo acque di prima pioggia in bacino dotato di impianto per insufflazione di aria, dosaggio a portata costante delle acque di prima pioggia ai reattori biologici), **Linea fanghi** (pompa per estrazione fanghi di supero, stoccaggio fanghi biologici di supero in bacino con debole insufflazione d'aria per miscelazione ed arieggiamento, dispositivo pneumatico per estrazione e ricircolo al depuratore dell'acqua chiara surnatante, dispositivo con attacco a palla per l'estrazione rapida dei fanghi ispessiti mediate autobotte)

Nello stesso punto di scarico delle acque depurate confluiscono anche le eventuali acque reflue originate dallo scolmatore di piena ed emergenza (by-pass testa impianto ID SAP 10296957).

PRESCRIZIONI

Scarico finale ID SAP 6370408 - unione dei reflui depurati dall'impianto ID SAP 4844520 con i reflui eventualmente originati dallo scolmatore di testa impianto ID SAP 10296957

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento.
2. Considerata la consistenza dell'agglomerato attualmente servito ed il sistema di trattamento in atto lo scarico deve, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della Tabella 2 di cui al punto 7 della D.G.R. 1053/2003, rispettare i seguenti limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 di cui al citato punto 7 della D.G.R. medesima per agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1999 A.E.:
 - Solidi sospesi totali..... ≤ 80 mg/l
 - BOD₅ ≤ 40 mg/l
 - COD ≤ 160 mg/l
 - Azoto Ammoniacale ≤ 25 mg/l

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Grassi ed oli animali e/o vegetali ≤ 20 mg/l

Diversi e/o più restrittivi limiti di accettabilità, compresi quelli batteriologici, potranno essere prescritti in futuro in seguito alla modifica dello scarico sia dal punto di vista quali-quantitativo degli effluenti che urbanistico del territorio, ovvero alla definizione di specifici obiettivi di qualità delle acque del corpo idrico recettore.

3. Il sistema di regolazione idraulica delle acque in ingresso al depuratore che garantisce separazione ed accumulo delle acque di prima pioggia e deviazione della portata in eccesso (diluizione minima pari a 1 a 3 rispetto alla portata nera media) allo scarico unificato con quello delle acque depurate, deve garantire l'invio al trattamento di tutta la portata corrispondente alla $3Q_{24}$. (in caso di future modifiche sostanziali all'impianto di depurazione e al sistema fognario, il sistema di regolazione idraulica delle acque in ingresso dovrà essere adeguato per deviare direttamente allo scarico la portata in eccesso con diluizione minima pari ad 1 a 5 rispetto alla portata nera media e quindi inviare al trattamento tutta la portata corrispondente alla $5Q_{24}$. Il pozzetto scolmatore deve essere mantenuto pulito da sedimenti che possano limitare il collettamento della portata minima prevista al trattamento biologico.
4. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto di depurazione, il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione autorizzata.
5. L'attivazione del troppo pieno d'emergenza connesso ad impianto è ammesso solo in relazione ad eventuali interruzioni di energia elettrica. I casi di avaria parziale o totale dei sistemi di sollevamento e gli interventi di manutenzione dovranno essere supportati e risolti con adeguate dotazioni impiantistiche di riserva, al fine di evitare l'attivazione dello scarico d'emergenza.
6. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelevamento campioni che deve essere mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelevamento deve avere le seguenti caratteristiche:
 - Conforme allo schema tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975;
 - Dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
 - Dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile;
 - Idoneo anche all'installazione ed all'utilizzo di un campionatore automatico.
7. Il depuratore deve essere dotato di sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di

trattamento anche in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica.

8. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:

- Sia fornita all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- Siano effettuati almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto, eseguiti mediante analisi di campioni di acqua di scarico prelevati dal pozzetto di ispezione/campionamento con le modalità stabilite di D.Lgs.152/2006 parte terza e s.m.i;
- Vengano effettuati periodici interventi di verifica funzionale, manutenzione ed estrazione dei fanghi e di manutenzione delle vasche;
- Siano registrati i dati relativi alle verifiche periodiche effettuate sulle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione ed alle operazioni di estrazione dei fanghi e di manutenzione delle vasche, a tale scopo dovrà essere utilizzato un apposito registro o sistema di registrazione da condividere con ARPAE Distretto territoriale competente;
- Sia tenuto apposito registro di carico e scarico relativo ai rifiuti prodotti dalla gestione del depuratore da rendere disponibili a richiesta delle Autorità di controllo;
- Che i gruppi sommergibili installati per il sollevamento delle acque funzionino in modo alternato per mantenere efficiente il gruppo di riserva;
- Il funzionamento dell'impianto avvenga nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore con riferimento agli eventuali limiti di emissioni prescritti dal documento di classificazione acustica del Comune di Monte San Pietro (vedi il confermato Allegato A alla Det-Amb-2018-2404 del 16/05/2018 di modifica ed Integrazione del provvedimento AUA vigente);
- L'impianto ed il relativo scarico non siano causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto;

Altre prescrizioni generali

1. Il Titolare dello scarico deve:

- a) **Inviare ad ARPAE-AACM, entro il 31/12/2025 e per ogni manufatto e punto d'immissione autorizzato,** la documentazione prevista ai sensi della D.G.R.2153/2021 necessaria alle verifiche di compatibilità idraulica per interferenze dirette con corpi idrici o aree demaniali o indirette con corpi idrici del demanio idrico regionale (estremi di eventuali titoli di concessione demaniale² o parere idraulico già ottenuti, relazione tecnica idraulica relativa alla singole caratteristiche e dimensionamento di ogni punto e

² Con riferimento anche alla pratica di Concessione demaniale BO04T0053 attivata nel 2004 dalla ditta Air Service Spa, realizzatrice e titolare del depuratore prima della cessione al Comune di Monte San Pietro per la gestione pubblica nell'ambito del Servizio Idrico Integrato.

che comprenda anche monografia di dettaglio e ubicazione su estratto Catastale e CTR);

- b) Preso atto che nell'ambito delle attività di implementazione e successivo mantenimento ed aggiornamento del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative alla Regione Emilia Romagna (prima consegna effettuata nel 2019) e soggetto a periodico annuale aggiornamento entro il mese di giugno dell'anno successivo alla variazione, è stato fornito il collegamento delle codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto, **prevedere, nel tempo, la comunicazione aggiornata, a pari periodicità, ad ARPAE** con le modalità previste dalla D.G.R. 569/2019 in modo da garantire e mantenere la corrispondenza tra provvedimento autorizzativo e censimento cartografico informatizzato (GIS);
- c) **Mantenere aggiornato** un piano operativo di controllo e manutenzione periodica delle condotte fognarie, degli scolmatori (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento appartenenti al Sistema fognario autorizzato ed insistenti direttamente o indirettamente su corpi idrici del Demanio Idrico regionale.
2. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM ed ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
3. Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 (nonché per i casi previsti dalla D.G.R. 569/2019), ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi, non sostanzialmente o sostanzialmente, le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata.
4. Il presente provvedimento è condizionato al rispetto delle eventuali prescrizioni idrauliche emanate anche in futuro dalla Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile con riferimento sia ai pareri idraulici già espressi o che saranno espressi alla ricezione della documentazione attesa ai sensi della D.G.R.2153/2021 che agli atti di concessione consortile eventualmente vigenti o di nuova emissione.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con determina IP 2057/2014, n.913/2014 P.G.n°53234 del 01/04/2014 fascicolo 11.4.5/29/2013 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta gli scarichi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

autorizzati.

- Comunicazione intercorse modifiche non sostanziali al sistema fognario Prot.Hera. n.13808/2019 del 06/02/2019 (agli atti di ARPAE in data 06/02/2019 al PG/2019/19867)
- Elaborato grafico “Planimetria rete fognaria aggiornata” datato 20/07/2022 (**allegata in calce**);

Pratica Sinadoc 5977/2019

Documento redatto in data 21/07/2022

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

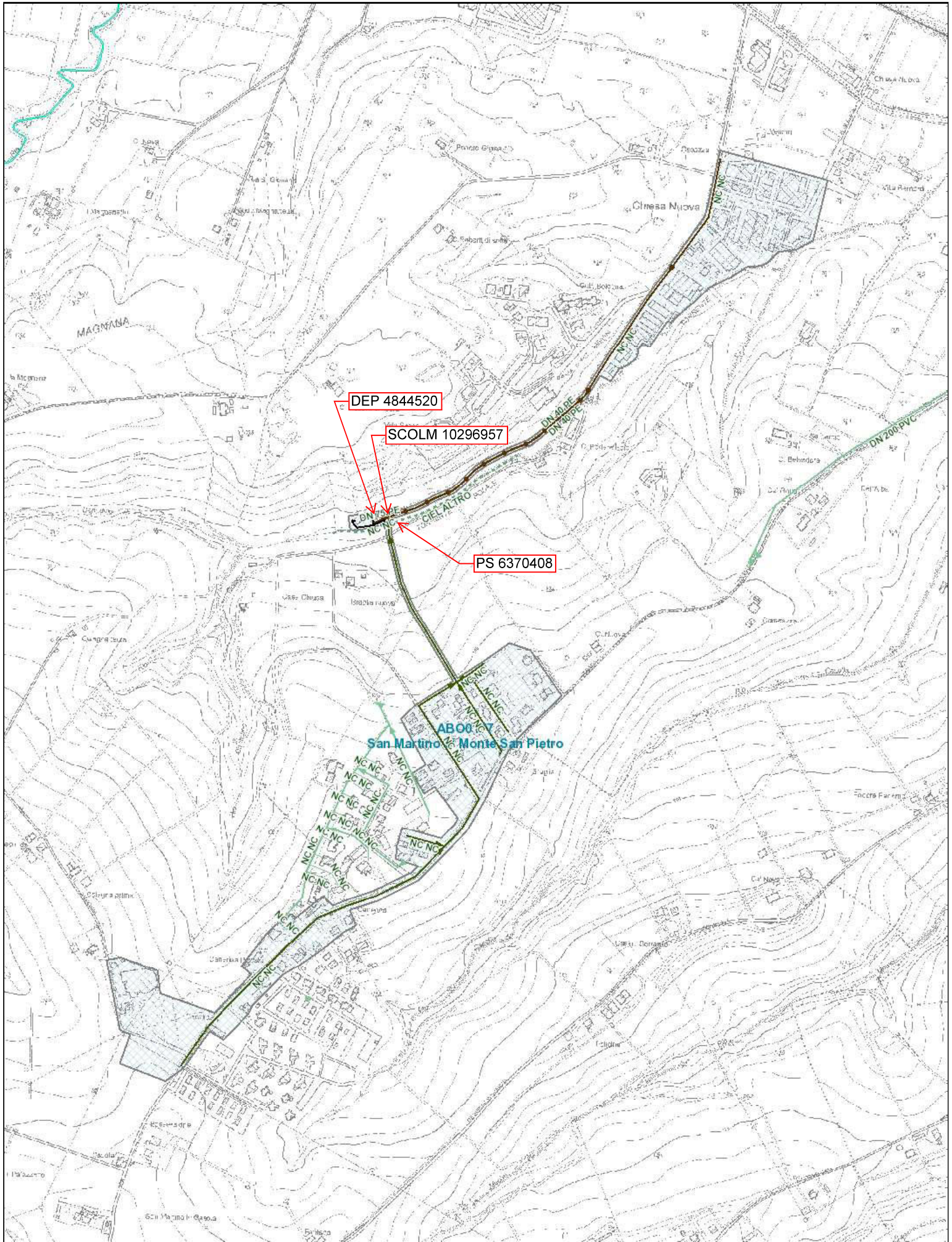
Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Elenco scarichi autorizzati unito all'Allegato A della determina di AUA

DENOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO	CODICE AGGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE SCARICO	TIPOLOGIA SCARICO	DILUIZIONE MINIMA	CODICE MANUFATTO / SOGLIA	CODICE PUNTO DI SCARICO	Codice RETE-nodo Scarico ex Provigo (ARPAE-SAC)	Recettore scarico	GESTORE CORPO IDRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRALICA DIRETTA	CONCESSIONE E/O PARERE IDRALICO VIGENTE	INTERFERENZA CON AREE PROTETTE
BO42007	ABO0177	MONTE SAN PIETRO	SAN MARTINO IN CASOLA - DEPURATORE Via Irma Bandiera senza n. civico	DEP	0	ID SAP 4844520	ID SAP 6370408	370420170001	Rio Podice, Torrente Chironda poi Torrente Lavino	Regione Emilia-Romagna	SI	BO04T0053 PRATICA ATTIVATA DA AIR SERVICE SPA NEL 2004	NO
BO42007	ABO0177	MONTE SAN PIETRO	SAN MARTINO IN CASOLA - Scolmatore di testa impianto di depurazione Via Irma Bandiera	SPE	1 a 3 - 1 a 5	ID SAP 10296957	ID SAP 6370408	370420170001	Rio Podice, Torrente Chironda poi Torrente Lavino	Regione Emilia-Romagna	SI	BO04T0053 PRATICA ATTIVATA DA AIR SERVICE SPA NEL 2004	NO

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICO/MANUFATTO

DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCOLMATORE DI PIENA
SPE	SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA
SE	SCOLMATORE SOLA EMERGENZA
PMI	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRALICA
TVS	TRATTAMENTO VOLUMI SFORATI DA RETI MISTE O GESTIONE PRIMA PIOGGIA RETI METEORICHE RISCHIO CONTAMINAZIONE
AM	ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.